

Verbale N. 20 del 30 dicembre 2019

COMUNE DI NARBOLIA
Provincia di Oristano

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI SULL'IPOTESI DI C.C.I.D. TRIENNIO 2019-2021 E ANNUALITA' ECONOMICA 2019.

IL REVISORE DEI CONTI

PREMESSO CHE:

- Le disposizioni specifiche del D.Lgs. n. 165/2001 prevedono:
 - ✓ all'art. 40, comma 3 bis che "Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione";
 - ✓ all'art. 40, comma 3 quinquies che "Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti;
 - ✓ di programmazione annuale e pluriennale", da cui consegue la nullità delle clausole difformi;
 - ✓ all'art. 40, comma 3 sexies che "A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1".
- I controlli in materia di contrattazione decentrata integrativa sono stati modificati per effetto delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 e si riferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con riferimento alle disposizioni inderogabili sulla misura e corresponsione dei trattamenti accessori;
- come meglio precisato nella circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l'organo di controllo – in questo caso il Revisore dei Conti - deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando "norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto".

- Il predetto controllo deve essere effettuato dall'organo di revisione prima dell'autorizzazione da parte dell'organo di governo alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

ESAMINATE:

- la deliberazione N. 47 del 31/07/2019 con la quale la Giunta Comunale impartisce le direttive alla delegazione trattante per la costituzione e utilizzo del Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2019 stabilendo, fra l'altro, l'incremento delle risorse variabili come segue:
 - ✓ € 2.662,97 quale fondo previsto dalla L.R. 19/97 e confluite nel fondo unico regionale, avendone preventivamente accertato la sussistenza nel bilancio di previsione 2019;
- la determinazione dell'area finanziaria n. 75 del 12/12/2019 avente per oggetto: *"COSTITUZIONE FONDO CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2019"*;
- la Relazione illustrativa e tecnico finanziaria predisposta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. N. 165/2001, come modificato dall'art. 54, comma 1, del D. Lgs. N. 150/2009 e secondo gli schemi approvati con circolare MEF N. 25 del 19 luglio 2014 e nella quale vengono individuati, fra l'altro, i capitoli di spesa su cui sono imputate le somme previste per il Fondo risorse decentrate per l'anno 2019;
- la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 23/12/2019, avente per oggetto: *"Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di destinazione delle risorse decentrate per il triennio 2019-2021"*;
- la proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 23/12/2019, avente per oggetto: *"Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2019"*;
- l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo parte normativa triennio 2019-2021 e parte economica 2019, sottoscritta in data 17/12/2019;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 21/05/2018, ed in particolare l'art. 67, comma 1, che, testualmente, recita: *"A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma*

confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi."

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, il quale prevede all'art. 23, comma 2, che a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che dalla stessa data è abrogato l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

EFFETTUATE, per quanto riguarda la parte normativa relativa al triennio 2019-2021, le verifiche "*norma per norma*" sulla conformità delle disposizioni contrattuali contenute nella predetta ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo alla normativa vigente ed ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale;

VERIFICATO che le disposizioni di ciascuno dei 35 articoli inclusi nell'ipotesi di CCID in esame risultano essere conformi alla normativa vigente in materia ed ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale;

EVIDENZIATO, per quanto riguarda la parte economica relativa all'anno 2019, CHE:

- ✓ le risorse stabili per l'anno 2019 ammontano a €. 25.759,47 - dopo le decurtazioni aventi carattere di certezza e stabilità pari a €. 1.438,68;
- ✓ le risorse variabili ammontano a €. 2.662,97, tutte soggette al limite;

DATO ATTO che il Fondo complessivo ammonta a complessivi €. 28.442,68;

ACCERTATO che le risorse soggette al limite previsto dall'art. 67, c. 1, del CCNL 21/05/2018 ammontanti, per l'anno 2019, a €. 27.310,94 (€. 24.367,97 di risorse stabili più €.2.662,97 di risorse variabili) rispettano l'importo di riferimento di tale limite dell'anno 2016 che ammonta a €. 27.310,94;

VISTO l'art. 40-bis, come modificato dall'art. 55, comma 1, del D. Lgs. 25 ottobre 2009, n. 150, che prevede il controllo da parte del revisore dei conti "sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori";

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla conformità di ciascun articolo che compone l'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il triennio 2019 – 2021, alla normativa vigente in materia ed ai limiti della contrattazione collettiva nazionale e sulla compatibilità dei costi previsti dalla ipotesi di contratto collettivo integrativo decentrato relativo all'annualità economica 2019 del Comune di NARBOLIA con i vincoli di bilancio, così come risulta dalla determinazione n. 75 del 12/12/2019;

raccomanda, altresì, il continuo monitoraggio delle risorse nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 23 del D. Lgs. 75/2017 con l'adozione, ove necessario del blocco delle stesse entro i limiti del fondo 2016.

IL REVISORE DEI CONTI



A handwritten signature in black ink, appearing to be "S. Meru", written next to the circular stamp.